

LIBRI - Il volume presentato nella biblioteca del Seminario a Venezia

Luciani, i grandi scrittori e l'artigianato del linguaggio

L'analisi dei nessi nel saggio di Simone Martuscelli

Nelle silenziose pagine della storia ecclesiastica, Albino Luciani diviene un maestro dal discorso "soave e piano", intessuto con la ricchezza della letteratura, quella degli autori che ama: Dante, Manzoni e Goldoni su tutti. Il suo pontificato, spesso celato dalla semplicità della sua espressione, diviene oggetto di analisi nel volume "Soave e piano. Il discorso letterario nel magistero di Albino Luciani" di Simone Martuscelli, giovane studioso (Marcianum Press 2023).

Per Martuscelli, Luciani si rivela un abile artigiano del linguaggio, plasmando con maestria la letteratura per veicolare messaggi che vanno al di là delle parole stesse. Il rapporto di Luciani con la cultura, infatti, scaturisce da un rapporto empirico instaurato con la realtà e dal desiderio di conseguire una finalità oggettiva.

Si è tenuta nei giorni scorsi la presentazione del volume nella sala del manoscritto della Biblioteca "Benedetto XVI" del Seminario Patriarcale di Venezia. Sala che conserva la collezione libraria personale di Luciani, poi divenuto Pontefice Giovanni Paolo I. La presentazione ha visto l'intervento di don Diego Sartorelli, direttore dell'Archivio storico del Patriarcato di Venezia, della prof.ssa Cristiana Lardo dell'Università di "Tor Vergata" e della vicepresidente della Fondazione Vaticana Giovanni Pao-

lo I e Postulatore della causa di canonizzazione di Albino Luciani la dott.ssa Stefania Falasca.

Il fittissimo dialogo di Luciani con la letteratura - dice Martuscelli - comincia agli albori della sua formazione, nella casa natale di Canale d'Agordo e nella biblioteca pievanale del paese, per protrarsi fino agli ultimi scritti del pontificato. Scegliendo attentamente gli autori di riferimento e assumendo di volta in volta valide posizioni su opere e temi, Luciani si dimostra perfettamente in grado di comprendere il discorso critico e di riutilizzarlo a fini catechetici. Grazie a un'acuta capacità di ricezione e una spiccata attitudine al riuso, la letteratura diventa nelle mani di Luciani un potente mezzo al servizio della predicazione senza tuttavia snaturarsi né perdere la propria forza autonoma.

Questo volume si propone di aprire le porte su un capitolo spesso trascurato della figura di Luciani, rivelando il suo lato letterario come chiave per comprendere la profondità delle sue parole. In un'epoca in cui la comunicazione si svela come un ponte tra predicatori e ascoltatori, Luciani diviene il "parroco di campagna" che parla al cuore, mostrando che la creazione di conoscenza e la trasmissione del messaggio cristiano passano per un tessuto vivo di relazioni umane.

Giuseppe Antonio Valletta



La presentazione del volume di Martuscelli nella biblioteca del Seminario a Venezia, in cui sono custoditi i libri appartenuti ad Albino Luciani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035